

**Sull'importanza dell'*etica sociale cristiana*
per la società, per le università, la teologia e la Chiesa.
Lettera del *gruppo lavorativo etica sociale***

1. Motivo della lettera: perché c'è bisogno di agire a favore della competenza nel campo di ricerca dell'etica sociale

Ci si rivolge, in questa lettera, ai responsabili delle decisioni scientifiche, ecclesiastiche e politiche che influenzano il futuro della teologia cattolica, ma anche alle nostre colleghe e ai nostri colleghi della teologia. Per gli esperti tedeschi di etica sociale è fondamentale spiegare non solo l'importanza dell'etica sociale per tutti gli ambiti della teologia, ma definire anche il ruolo centrale che svolge nei confronti della Chiesa, in nome di una società che si basi sulla giustizia e sul futuro sostenibile. Proprio perché c'è sempre più bisogno del contributo dell'etica sociale in una società che diventa progressivamente plurale, diventa essenziale una riflessione scientifica che si basi su un linguaggio efficiente e che non si limiti al generale, ma che guardi ad ogni caso con attenzione e precisione.

Il motivo concreto di questa lettera è il seguente: nonostante i temi di cui si occupa l'etica sociale siano aumentati negli anni sia di numero che di importanza, è diminuito il numero degli iscritti e delle cattedre universitarie. L'etica sociale cristiana è, in quest'ottica, particolarmente a rischio. Questo dipende anche dal fatto che il sedimentarsi della materia universitaria nell'educazione teologica non è definita dal Vaticano a livello internazionale o nazionale. Per motivi economici si tende a unire le due materie. Nell'ottica interna alla Chiesa la materia universitaria della teologia morale vince sull'etica sociale, che tende così a sparire. Accademicamente e teologicamente parlando questa situazione non può che essere considerata poco lungimirante.

2. Responsabilità crescente in un periodo di cambiamenti storici

Viviamo in un mondo in cui i cambiamenti agiscono con sempre maggiore rapidità; si tratta di cambiamenti sociali, ecologici, economici e culturali. Ci sono numerosi motivi a favore di una nuova riflessione sulle sfide che ci pone il ventunesimo secolo. Si tratta della consapevolezza dei confini ecologici, la coesistenza pacifica di culture diverse in uno spazio limitato, una lotta efficace contro la corruzione e una cooperazione equa allo sviluppo – per citarne solo alcuni esempi – sono diventate le condizioni di sopravvivenza della nostra civiltà.

La situazione attuale dell'umanità, in cui i vari continenti, stati nazionali e popoli crescono insieme, solleva considerevoli questioni riguardanti la giustizia a molti livelli. Tra le altre cose occorre definire la giustizia e la sostenibilità all'interno dell'attuale cambiamento globale. Bisogna anche spiegare come queste agiscono normativamente in caso di libertà, pluralità, trasformazione demografica e digitale, di sistemi economici e finanziari e non da ultima della fragile approvazione delle istituzioni internazionali. Questioni particolarmente urgenti che oggi si pongono in un modo nuovo ed esistenziale sono la necessità di evitare o mitigare il surriscaldamento dell'atmosfera terrestre e le sfide della migrazione, del mantenimento della pace e della soluzione di violazioni dei diritti umani.

Nell'introduzione della Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* questo tipo di domande viene posto esplicitamente e si fa riferimento alle conseguenze indispensabili a livello scientifico della teologia cattolica. Il papa pensa che la teologia sia in grado di contribuire alla costruzione di un'evoluzione che sia globale, sostenibile e giusta. Nelle leggi ecclesastiche tuttavia manca, ancora oggi, l'applicazione pratica, per esempio l'etica sociale cristiana non fa ancora parte del canone delle materie teologiche obbligatorie.

3. L'importanza dell'etica sociale come ponte interdisciplinare

La consapevolezza della dimensione sociale della fede cristiana trova espressione in una varietà di impegno nei confronti di chi soffre o dei poveri. Sin dall'inizio dell'era industriale è stato accompagnato da una riflessione teologico-sociale-etica indipendente ed è stato sostenuto dalla proclamazione sociale dottrinale. La necessità di una riflessione nasce dall'esperienza secondo la quale l'impegno caritativo, che aveva accompagnato il cristianesimo fin dalle sue origini, non era sufficiente a società moderne, grandi e anonime dare una risposta alle questioni che nascono con il processo di industrializzazione.

Si è visto che la giustizia è principalmente strutturale, non si tratta solo della misericordia individuale. Di conseguenza, nello spettro tematico della teologia, era ed è tuttora necessario un nuovo tipo di riflessione scientifica sui complessi contesti socio-etici.

Oggi il problema sociale si è esteso al mondo nel suo insieme. Ciò significa, in questa prospettiva, che la teologia deve essere significativamente più globale. L'etica sociale cristiana diventa così una delle discipline teologiche che rende fondamentale la tematizzazione, l'intensificazione di reti interdisciplinari e l'interazione tra contenuto teologico e conoscenza specifica della materia. Per quanto riguarda la metodologia invece, il lavoro è stato raggiunto con l'aiuto di altri approcci teologici, filosofici e sociologici a un ulteriore sviluppo dell'argomentazione classica naturale e antropologica. Questi includono la pratica, l'azione, la teoria della contrattazione e della comunicazione, gli approcci teoretici neo-aristotelici e sistemici.

Tutti questi aspetti hanno condotto a una comprensione più definita della giustizia. Poiché la società è ora entrata in una nuova fase del pluralismo e dell'integrazione internazionale, sono necessari maggiori sforzi per l'apprendimento interculturale e transnazionale, ma anche inter-religioso, in modo da creare norme di giustizia accettabili a livello temporale e di fattibilità.

4. Il vantaggio dell'etica sociale per le società del futuro

Le società possono percepire la responsabilità del loro futuro solo se è possibile istaurare discorsi orientati all'orientamento in cui il maggior numero di persone è coinvolto da prospettive diverse. L'etica sociale cristiana con i suoi forum di discussione accademici, sociali e ecclesiastici è stata, in passato, una di queste possibilità. L'etica sociale ha influenzato l'orientamento etico-politico di base della Repubblica federale della Germania.

Un buon esempio è il contributo dell'etica sociale cristiana all'istituzione di sistemi di assistenza sociale in concomitanza con la libertà del libero mercato. Anche in termini di analisi e orientamenti di valore nell'attuale dibattito sulla migrazione, l'etica sociale cristiana

dà il suo contributo alla coesistenza sociale a favore dei più poveri e dei più vulnerabili. Inoltre l'etica sociale cristiana è coinvolta anche nel processo di integrazione europea, che rappresenta un campo decisivo di libertà vigilata per il futuro della democrazia, nonché nella questione di come la responsabilità per il benessere di tutte le persone coinvolte possa apparire in un ambiente di vita digitalizzato. L'elevata richiesta extracurricolare di etica sociale nella consulenza etica e il sostegno di organizzazioni statali, partiti politici, associazioni, associazioni, imprese e istituzioni educative mostra chiaramente che la teologia è richiesta anche in ambito laico e che c'è bisogno di un suo contributo alla coesione sociale.

5. La rilevanza dell'etica sociale per una contemporaneità responsabile della Chiesa

L'etica sociale cristiana ha sempre più importanza, anche all'interno della Chiesa. Negli ultimi decenni i Papi hanno scritto Encicliche importanti su temi sociali ed etici (Francesco: *Laudato si'*; Benedetto XVI: *Caritas in Veritate*, *Deus caritas est*; Giovanni Paolo II: *Laborem exercens*, *Sollicitudo rei socialis*, *Centesimus annus*). Il grande interesse che trova l'enciclica *Laudato si'*, rende necessario continuare i discorsi così introdotti sull'ecologia umana e la sostenibilità anche a livello scientifico, in modo che ci siano teologi esperti sull'argomento.

Dato che la Chiesa a volte ha riconosciuto in ritardo i segni dei tempi (*Gaudium et Spes*, 4) e ha sostenuto lentamente i processi di cambiamento, diventa fondamentale una materia che faccia da ponte tra Chiesa da una parte e società, scienze sociali, umane e ambientali dall'altra. Questo per costruire una contemporaneità e sostenere processi di apprendimento fondamentali all'interno della Chiesa. L'etica sociale cristiana sostiene in questo senso la Chiesa nel costruire un linguaggio adatto alle questioni sociali riguardanti l'attualità.

Il messaggio cristiano della salvezza prevede e invita a risolvere le sfide dell'etica sociale legate agli attuali conflitti oggi. Per questo c'è bisogno di una riflessione sulle conoscenze teologiche insieme con una competenza sociale e teorica. L'etica sociale cristiana è dunque un luogo di discorsi aperti e controversi, ma sempre orientata alla dottrina cristiana nell'ottica di una società moderna.

6. Importanza dell'etica sociale per i dialoghi ecumenici, interreligiosi e interculturali

Problemi etici pratici che coinvolgono tutti e che possono essere risolti solo con una responsabilità comune richiedono la comprensione con le persone e le istituzioni di altre confessioni, religioni e culture, ma anche con persone non religiose o credenti. In questo contesto la materia dell'etica sociale fornisce un contributo importante per rendere la teologia cattolica competente e in grado di parlare all'interno di dialoghi interconfessionali, interreligiosi e interculturali. Inoltre, in una società religiosamente e ideologicamente pluralista, può svolgere un ruolo importante come mediatore di altre etiche religiosamente radicate, poiché affronta le sfide della società che riguardano la convivenza di tutti. Con la loro riflessione di libertà, giustizia e solidarietà, l'etica sociale contribuisce a rendere possibile una cooperazione e una risoluzione dei conflitti.

Soprattutto negli ultimi anni sono stati sviluppati approcci innovativi all'etica sociale cristiana ecumenica, interreligiosa e pluralistica. Così assume che le prospettive personali ed esterne si arricchiscano a vicenda e che proprio la dimensione socio-etica della teologia cristiana possa aprire la strada alla comprensione con altri e non credenti. Così l'etica sociale cristiana è diventata una fonte di impulsi dell'ecumenismo e un campo di forza della cooperazione interreligiosa e interculturale.

7. L'indispensabilità dell'etica sociale per le facoltà teologiche e le università

L'etica sociale cristiana, in modo particolare nelle università dei paesi di lingua tedesca, è spesso coinvolta in programmi di laurea interdisciplinare, gruppi di eccellenza, ricerca o programmi di laurea interdisciplinare. Rende inoltre visibile la teologia anche nel panorama scientifico e nel mondo accademico.

Ma l'etica sociale ha anche un valore particolare per la teologia scientifica stessa. Affronta le grandi sfide etiche “nel mondo contemporaneo” (*Gaudium et Spes*) che la Chiesa nel suo complesso non può ignorare per una questione di coerenza. In questo senso l'etica sociale cristiana apre, a favore della teologia cattolica, campi tematici laici in cui la rilevanza della teologia per la contemporaneità critica e la capacità della Chiesa di co-progettare la società (mondiale) sono particolarmente responsabili per i poveri e gli emarginati.

I temi dell'etica strutturale e degli approcci interdisciplinari-sociali richiesti differiscono dunque fundamentalmente dai metodi di altre discipline teologiche – comprese quelle della teologia morale. La portata dei requisiti di competenza per gli etici sociali, che comprendono anche aspetti di economia, politica e legge, sociologia, ecologia e filosofia politica, sono estremamente alti. Pertanto, la divisione etica del lavoro tra teologia morale ed etica sociale è un requisito di onestà scientifica. La fusione di teologia morale e etica sociale, che è già avvenuta in alcuni casi, e la riduzione teologica delle capacità teologiche nell'insegnamento che ne deriva hanno un effetto contro produttivo, date le sfide sempre maggiori del nostro tempo.

8. L'importanza dell'etica sociale nell'educazione teologica

Dal momento che l'impegno per la giustizia, la responsabilità per la creazione e la “fraternità universale” (*Veritatis Gaudium*, n. 4), così come una solidarietà atta a superare le preoccupazioni e le esigenze delle persone parte indispensabile della pratica cristiana pressanti, è auspicabile che tutti i credenti abbiano esperienza nel sociale, in particolari quelli la cui responsabilità pastorale è di assistere e sostenere gli altri nella loro pratica di fede. Un esame competente dei problemi rilevanti di portata epocale è per la Chiesa quindi di grande importanza perché è credibile grazie alla sua attività diaconali e per estensione anche “politiche” nella società e perché riesce così a testimoniare il messaggio liberante del Vangelo. Per una qualifica degli studenti di teologia, in un'ottica tesa al la loro futura attività professionale, alla luce delle questioni attuali di ordine sociale e le dispute etiche con i nuovi problemi del tempo, diventa fondamentale avere a disposizione una materia quale l'etica sociale.

Di conseguenza, gli “Christliche Gesellschaftslehre” (= studi sociali cristiani) nella *Rahmordnung für die Priesterausbildung* (= ordine cornice per la formazione dei sacerdoti) della Conferenza Episcopale tedesca viene annoverato come (il 1 dicembre 1988 nella versione del 12 marzo 2002) per “unverzichtbaren Bestand” (= componente essenziale) del corso di teologia cattolica e nella “Kirchliche[n] Anforderungen an die Modularisierung des Studiums der Katholischen Theologie (Theologisches Vollstudium) im Rahmen des Bologna-Prozesses” (= Chiesa requisiti per la modularizzazione dello studio della teologia cattolica (studio a tempo pieno teologico), nel quadro del processo di Bologna) (il 07 luglio 2008) viene riconosciuta come essenziale per uno studio completo della teologia cattolica con un numero fisso di ore. L'etica sociale cristiana è prevista anche nei corsi di formazione degli insegnanti tedeschi di religione, come per la preparazione di un'educazione religiosa qualificata, come per esempio le “Kirchlichen Anforderungen an die Religionslehrerbildung” (= i requisiti della Chiesa per l'educazione degli insegnanti religiosi) del 23 settembre 2010.

La Chiesa internazionale si interessa in particolar modo del contenuto e del programma educativo della materia. Questo si nota, da una parte, nel numero particolarmente alto di lauree di dottorato nella materia dell'etica sociale cristiana in Germania, si tratta di circa il 39 per cento (la percentuale degli stranieri che fanno il dottorato in materie della teologia cattolica è solamente il 22 per cento).¹ Dall'altra parte questo si può notare anche in base ai rapporti di cooperazione internazionale, dei quali fanno parte gli esperti dell'etica sociale cristiana. In questo modo la materia contribuisce in maniera fondamentale a rendere internazionale la riflessione teologica e la qualificazione delle persone che agiscono a livello internazionale per la Chiesa.

9. Sommario

Mentre i compiti e i problemi della disciplina teologica dell'etica sociale cristiana sono cresciuti enormemente, il numero di cattedre dell'etica sociale delle facoltà teologiche è invece in diminuzione. Le facoltà vengono chiuse a causa della diminuzione del numero degli studenti o del numero di cattedre in calo e l'etica sociale è una delle materie più a rischio.

Dati i problemi sempre maggiori riguardanti la giustizia, la pace e la sostenibilità, la Chiesa non può non considerare la sua responsabilità nei confronti del futuro dell'umanità senza validi strumenti di ricerca e di insegnamento dell'etica sociale.

Le costellazioni mutevoli della responsabilità cristiana in un mondo globalizzato e pluralizzato, così come la complessità delle scienze di riferimento e connesse con l'etica sociale, richiedono una conoscenza metodica e di contenuti per una traduzione della fede cristiana nella società attuale, che è laica e plurale.

Si ricerca una fede che consenta la percezione della responsabilità dipende dalle abilità sociali ed etiche. Come riflesso della contemporaneità contemporanea, l'etica sociale cristiana appartiene quindi al nucleo fondamentale della teologia. L'etica sociale va dunque

¹ Cfr. Emunds, Bernhard/Hagedorn, Jonas: Zur Lage des wissenschaftlichen Nachwuchses in der deutschsprachigen Katholischen Theologie, in: JCSW 58 (2017), p. 341-403, qui: p. 372.

mantenuta in quei luoghi in cui è una disciplina autonoma, in particolar modo nelle zone in cui si parla tedesco e, oltre a ciò, andrebbe sviluppata dal punto di vista strutturale.

Le decisioni necessarie per la sicurezza strutturale delle competenze socio-etica all'interno della teologia e della Chiesa verranno prese nei prossimi anni. Pertanto facciamo appello alle nostre colleghe e ai nostri colleghi della teologia scientifica e della politica universitaria, ai vescovi e a tutti i rappresentanti della Chiesa universale, così come ai responsabili politici nella speranza che definiscano le condizioni e le risorse necessarie per permettere di rafforzare e rendere sicura l'etica sociale in quanto materia universitaria.

La lettera è stata approvata il 23 marzo 2018 dall'assemblea generale del gruppo lavorativo dell'etica sociale cristiana.

V.i.S.d.P.

Prof. Dr. Marianne Heimbach-Steins
Sprecherin der AG Christliche Sozialethik
Institut für Christliche Sozialwissenschaften
Katholisch-Theologische Fakultät
Universität Münster
Hüfferstr. 27
48149 Münster

Prof. Dr. Markus Vogt
Sprecher der Redaktionsgruppe
Lehrstuhl Christliche Sozialethik
Katholisch-Theologische Fakultät
Ludwig-Maximilians-Universität München
Geschwister-Scholl-Platz 1
80539 München